



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

"MORANTE - GINORI CONTI"

FIIS004008

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "MORANTE - GINORI CONTI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **23942** del **05/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2024** con delibera n. 163*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 7 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 22 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 31 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'ISTITUTO E IL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'Istituto costituisce per il territorio una risorsa essenziale ai fini dello sviluppo civile, culturale ed economico; da qui la necessità di rapporti stretti, istituzionali e progettuali con la realtà locale, le forze sociali ed economiche che vi operano, le componenti più attive e vive della società civile.

L'Istituto con le sue sedi è collocato nella città metropolitana di Firenze, in un territorio caratterizzato da un forte sviluppo culturale turistico ed economico, nei quartieri 2 e 3, caratterizzati da una buona qualità residenziale, ricchi di attività commerciali, zone verdi, offerte culturali, realtà associative e iniziative sociali. Il tessuto sociale del bacino di utenza è relativamente omogeneo; negli ultimi anni si è verificato un incremento di iscrizioni.

L'Istituto di Istruzione Superiore Statale "Elsa Morante - Ginori Conti" nasce dall'unione di tre plessi scolastici: Elsa Morante, Ginori Conti e Nicolodi. Gli studenti provengono da più di trenta istituti secondari di primo grado situati in tutto il territorio fiorentino e nei comuni limitrofi, in particolare da quelli del Valdarno e del Mugello.

La sede centrale "Elsa Morante" è collocata nel Quartiere 3 (Gavinana - Galluzzo - frazione di Badia a Ripoli). Si trova nel quadrante sud - orientale del Comune di Firenze, sulla sponda sinistra dell'Arno. Anticamente esistevano piccoli borghi di case in campagna, raccolte attorno alla villa Giusti ed alla Badia di Ripoli. A partire dai primi anni '60 si è verificato un cambiamento radicale della zona dopo la costruzione di un nuovo complesso di case. Il territorio offre oggi numerose opportunità di incontro e di impegno sociale attraverso varie associazioni sportive, servizi sociali e servizi per gli anziani che rendono molto attivo il quartiere. Gli Istituti "Ginori Conti" e "Nicolodi" sono collocati nel Quartiere 2 (Campo di Marte) e si trovano nel quadrante a nord- est di Firenze, area prevalentemente residenziale. La scuola "Nicolodi" è ospitata in un edificio storico che condivide con l'Ufficio Istruzione del Comune di Firenze e con sezioni d'istituti comprensivi e superiori. Il Quartiere offre opportunità di aggregazione sociale, di incontro, di attività culturali ed è ricco di impianti sportivi frequentati da ragazzi e adulti provenienti anche dai quartieri limitrofi.

Il piano di sviluppo dell'area metropolitana fiorentina si propone di trasformare tutta l'area di pertinenza della scuola in un modello di qualità ambientale e sociale della vita urbana, di servizi all'industria, di qualificazione del turismo, del sistema della moda, di alta tecnologia in settori cruciali (conservazione e



fruizione dei beni culturali, telecomunicazioni, meccanica di precisione, controllo ambientale, biomedica, robotica), nonché di qualificare sempre di più i servizi socio-sanitari con il potenziamento dei Centri per Anziani, la valorizzazione per la vita indipendente dei diversamente abili, il consolidamento dell'area umanistica psico-pedagogica nel campo dei servizi educativi rivolti all'infanzia.

Al fine di organizzare al meglio il servizio scolastico, tenendo conto sia delle esigenze delle famiglie degli studenti sia di quelle del personale scolastico (docenti e ATA), dopo aver effettuato una consultazione in merito all'organizzazione oraria dell'offerta formativa, a partire dall'anno scolastico 2022/23 è stato introdotto l'orario su cinque giorni, dal lunedì al venerdì con la chiusura dei plessi il sabato. In tutti i plessi il tempo intercorrente tra le lezioni del mattino e quelle pomeridiane è escluso dall'orario scolastico: gli alunni escono dall'Istituto sotto la responsabilità *in educando* di chi esercita la potestà parentale.

L'offerta formativa dell'IISS "Elsa Morante - Ginori Conti" è predisposta in modo da intercettare alcuni settori chiave di sviluppo del territorio fiorentino:

- settore umanistico e psico-pedagogico;
- settore della tecnologia, del controllo ambientale e della biomedica;
- settore socio-economico;
- settore dei servizi socio-sanitari (comunità, anziani, bambini e diversamente abili) compresa l'area del no-profit;
- settore del benessere.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La presenza di ragazzi provenienti da un contesto socioeconomico eterogeneo e da Paesi stranieri diversi nonché tra regioni italiane tra loro differenti, rappresenta un' occasione formativa assai stimolante. Continua la provenienza degli studenti da più di trenta scuole secondarie di primo grado diverse. Il tessuto sociale del bacino di utenza è relativamente omogeneo e sembra assestarsi sul livello medio-alto; in costante incremento anche le iscrizioni di alunni provenienti da Paesi comunitari e non (percentuale sopra la media, sia regionale che nazionale). L'alta incidenza di ragazzi con bisogni educativi speciali ha condotto la scuola a sviluppare pratiche inclusive di eccellenza, attraverso la promozione di strategie relazionali per lo star bene a scuola e il Ben-Essere degli studenti, attraverso un apprendimento efficace, il coinvolgimento personale degli alunni, l'attenzione agli aspetti psicologici, sociali e sanitari nel rispetto dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.



Vincoli:

A partire dalla riflessione scaturita dalla lettura degli indicatori, sulla base delle evidenze disponibili, si può dedurre che alcuni degli stessi fattori che rappresentano un'opportunità possono però manifestarsi come vincoli:

- varia provenienza degli alunni dalle scuole secondarie di primo grado presenti nel territorio della città metropolitana;
- presenza superiore alla media nazionale di alunni portatori di disabilità certificata (L. 104): ciò richiede una didattica personalizzata e adeguate risorse per realizzare percorsi di potenziamento;
- presenza superiore alla media di alunni con certificazioni relative a bisogni educativi speciali (DSA, ADHD, disturbi d'ansia, problemi d'apprendimento, ecc.) oltre che non italofoni o con forme di svantaggio socio-economico.

I dati riferiti al background, soprattutto per il settore professionale, non corrispondono del tutto alla situazione effettiva causa mancata compilazione da parte di diverse famiglie del questionario. Infatti una parte degli studenti, in particolare nel professionale, si trova in situazioni economiche, socio-culturali e familiari svantaggiate, aggravate dalla pandemia da COVID-19, e questo non permette la partecipazione degli studenti alle attività extracurricolari e alla vita scolastica in genere. Inoltre, rende difficile anche un adeguato coinvolgimento delle famiglie alle attività della scuola. Su tutto si aggiunge il dato sulla dispersione scolastica che, associato alla fragilità degli apprendimenti, fa sì che l'Istituto sia tra le scuole destinatarie degli appositi fondi del PNRR.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto si trova a Firenze, città ricca di attività culturali, turistiche ed economiche. Il piano di sviluppo dell'area metropolitana intende riqualificare l'O.F. territoriale in un modello di qualità ambientale, socio-sanitaria, sociale e umanistica, di valorizzare l'autonomia dei diversamente abili, di consolidare i servizi educativi rivolti all'infanzia. Gli spazi dell'Istituto sono stati oggetto di ampliamento e riqualificazione. La presenza di Università e centri di ricerca dà l'opportunità agli studenti di effettuare esperienze prolungate di tirocini orientativi e formativi. Il confronto con la Regione Toscana sui temi della formazione professionale e lo sviluppo di reti di scuole regionali e nazionali di cui la scuola fa parte nel settore sociosanitario, costituiscono un'importante opportunità per il raggiungimento di obiettivi di eccellenza all'interno dell'istituto professionale. Le opportunità date di inserimento nel mondo del lavoro riguardano la rete dei servizi socio sanitari, cura della



persona, anche nel campo del benessere, e il settore delle biotecnologie sanitarie ed ambientali. Inoltre l'istituto tecnico partecipa ad una rete aperta al territorio per i laboratori innovativi con un programma di sviluppo per la chimica e al PTP Energia Toscana. Realizzata la simulazione d'impresa per la produzione di saponi, cosmetici e profumi biologici con evidenti rilievi per l'impatto ambientale e lo sviluppo sostenibile.

Vincoli:

L'estensione della città di Firenze e la presenza di numerose istituzioni scolastiche del secondo ciclo determina una parcellizzazione degli investimenti, che talvolta penalizza la risoluzione rapida di problemi relativi all'edilizia scolastica e il coinvolgimento diretto nella programmazione congiunta dell'offerta formativa. L'attuale costituzione degli enti territoriali, ancora non del tutto raccordati con la Regione, provoca problemi sia logistici che didattici. Di conseguenza, anche la costituzione di reti di scuole e con il territorio risulta talvolta penalizzata dalla presenza di partner molteplici e di interessi non omogenei.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Con la partecipazione a reti locali e nazionali, attraverso il Piano Scuola 4.0, l'Istituto ottiene finanziamenti per la realizzazione di esperienze innovative e per supportare la realizzazione del PTOF. In calo la percentuale di genitori che versa il contributo volontario. Come risulta dalla nota metodologica e operativa, tutte le aule dell'istituto e i laboratori sono dotati di LIM; coi finanziamenti per la DaD e quelli per il PNRR 4.0 Azione 1 e Azione 2 (Next Generation Class e Next Generation Labs) si è ampliata, negli anni passati, la dotazione strumentale. L'Istituto inoltre ha beneficiato dei contributi della Città Metropolitana di Firenze e di contributi a bando dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze finalizzati a realizzare laboratori fortemente innovativi. Tale mole di investimenti ha fatto sì che in tutte le sedi siano presenti laboratori attrezzati e funzionali, recentemente implementati come ad es., nel plesso Morante, laboratorio iperrealistico dell'OSS, aule di Scienze e Anatomia, Stampante 3D, aula di realtà aumentata e, in fase di realizzazione, aula sensoriale, n. 2 biblioteche di cui n.1 digitale. Nel plesso Ginori Conti negli ultimi anni hanno preso vita un secondo laboratorio di Chimica, il laboratorio di realtà aumentata e sono state ampliate le dotazione dei vari laboratori scientifici con strumenti all'avanguardia e digitali per la realizzazione delle "professioni del futuro" previste dall'investimento di cui al D.M. 218/2022 Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs. Alcune strutture dell'Istituto sono di recente costruzione o, comunque, conformi alle caratteristiche di sicurezza richieste, altre devono essere monitorate e parzialmente adeguate ma è in corso un investimento in tal senso dell'ente locale. Le sedi, ubicate nella periferia sud di Firenze, caratterizzata



da un livello edilizio e sociale medio-alto, accolgono alunni provenienti da una grande pluralità di scuole, il che evidenzia la loro riconoscibilità all'interno di un vasto territorio, in aumento la popolazione scolastica, soprattutto nella sede Ginori Conti.

Vincoli:

Per alcuni laboratori di indirizzo si sta concludendo il rinnovo della dotazione strumentale per la quale, dato l'aumento complessivo, sono però necessarie molte risorse per la manutenzione e il parziale rinnovo. Pur non rilevandosi particolari problemi relativi alla sicurezza e agli impianti, mancano alcune certificazioni richieste dalla normativa per il rilascio delle quali sono stati sollecitati gli enti preposti. Per quanto riguarda le risorse economiche alcuni problemi di carattere contabile hanno ridotto il tempo da destinare alla ricerca di fonti di finanziamento diverse da quelle standard e la partecipazione ai bandi. La situazione socio-economica generale ha inoltre comportato una discreta riduzione dei contributi volontari. Al plesso Morante e Nicolodi è stata collegata la fibra ma occorre implementare la ripetizione del segnale e i collegamenti wi-fi.

Risorse professionali

Opportunità:

I docenti a tempo indeterminato rappresentano il 60,2% dell'organico complessivo, con un'età generalmente superiore ai 45 anni. Aumentata la percentuale di docenti a tempo indeterminato nella fascia 35-44 anni, pari al 20,3%. Il numero di insegnanti giovani rappresenta un'opportunità perché può garantire una presenza generazionale variegata, assai utile per intercettare in modo preciso le istanze degli studenti. La presenza di insegnanti con numerosi anni di servizio determina una professionalità acquisita anche grazie all'esperienza. Un certo numero di docenti ha professionalità specifiche in campo scientifico, letterario, ed informatico. La scuola propone corsi di formazione e aggiornamento per sviluppare e approfondire le competenze dei docenti ed è in crescita il numero dei docenti che si avvale della formazione d'ambito.

Vincoli:

Un'alta percentuale di docenti, il 39,8%, è a tempo determinato e questo rappresenta una difficoltà nel capitalizzare le esperienze maturate all'intento dell'Istituto e nel creare continuità strategica e stabilità nei consigli di classe. Una piccola parte di docenti presenta ancora difficoltà nell'utilizzo delle nuove tecnologie. Ancora insufficiente il numero dei docenti che possono vantare una certificazione informatica, linguistica e metodologia CLIL. C'è un'alta percentuale di docenti che non risiede nella città e nella regione e questo determina poi i trasferimenti annuali. Il mancato radicamento nel territorio comporta una minor conoscenza dello stesso per la realizzazione di attività in



collaborazione con gli stakeholders.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LE SCELTE STRATEGICHE, PEDAGOGICHE E PROGETTUALI

Il Presente PTOF è stato aggiornato, per la terza annualità, con delibere n. 24 del Collegio dei docenti del 12/12/2024 e n. 163 del Consiglio d'Istituto del 17/12/2024.

1. LA VISION

L'Istituto Morante – Ginori Conti è attualmente una realtà unitaria, ma molto articolata, con una offerta formativa ampia e diversificata tra percorsi liceali, tecnici e professionali, a loro volta declinati in indirizzi. L'identità e l'unitarietà di fondo sono individuate nella macroarea del prendersi cura (della persona, dell'ambiente, del benessere, della crescita,..), nel senso dell' I care nel suo significato autentico: confronto con la complessità del nostro tempo, che ormai non è più solo a livello globale, ma in tutte le dimensioni che la scuola si trova ad affrontare (micro, meso e macro), cercando di favorire un approccio all'interpretazione della stessa.

L'Istituto si pone come obiettivo di essere una scuola:

- capace di configurarsi come un contesto accogliente e non dispersivo in cui ciascuno viva l'esperienza del Ben-Essere psicofisico e della partecipazione attiva, all'interno di un clima nel quale tutti si sentano valorizzati per le potenzialità possedute e possano alimentare lo spirito di iniziativa, assicurando l'attuazione dei principi di pari opportunità e promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- che costruisca una comunità educante e formativa inclusiva per la crescita e la maturazione integrale delle studentesse e degli studenti;
- che supporta il processo di sviluppo di ciascuno alunno, in particolare la conquista di una identità nutrita di sapere, saper fare e saper essere, al fine di formare cittadini responsabili, informati dei propri diritti e doveri, persone competenti, consapevoli delle criticità, delle opportunità e delle sfide che la società complessa in cui viviamo presenta, capaci di dialogare e cooperare per il bene comune, personale e sociale e in grado di crearsi un proprio progetto di vita capace di oltrepassare il percorso scolastico;
- che rafforza la collaborazione con le scuole secondarie di I grado e la continuità verticale;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- che crea i presupposti per la costituzione di una rete con gli enti locali e l'Università al fine di contribuire alla realizzazione di un polo culturale nella zona di Firenze Sud, in grado di soddisfare i bisogni educativi e formativi di studenti che abitano nel territorio locale, oppure provengano da zone limitrofe;
- che rafforza la rete scuola - famiglia - territorio al fine di concorrere alla costruzione di un'identità di comunità, mettendo a punto il curriculum verticale dei vari indirizzi, in cui si evidenzino le collaborazioni con i partners istituzionali e col mondo del lavoro, finalizzate all'orientamento delle studentesse e degli studenti verso i percorsi post-diploma.

A tal proposito, l'Istituto è "Scuola che promuove Salute", aderendo alla rete toscana, come obiettivo prioritario in collaborazione con il Polo Tecnico Professionale per le Tecnologie della Vita; è anche membro dell'Istituto Tecnico Superiore (ITS Academy) "Energia e Ambiente". Sarà costituito un Comitato Tecnico per la promozione della Salute con le rappresentanti di tutte le componenti scolastiche, la ASL e la Regione Toscana.

La prospettiva futura vede la possibilità di ampliare il numero delle collaborazioni e l'adesione ad altri ITS Academy coerenti con i percorsi di studio e con la domanda di orientamento degli alunni.

2. LA MISSION

Benessere, Innovazione e Orientamento in una scuola aperta al territorio ed al mondo.

La mission, nel raggiungimento dello scopo ultimo, rappresenta la giustificazione stessa dell'esistenza dell'organizzazione, e al tempo stesso ciò che la contraddistingue nel perseguire le scelte strategiche. Nel nostro caso rappresenta l'identità della scuola e il suo mandato nel contesto di riferimento. L'Istituto lavora per una scuola accogliente che solleciti la riflessione critica, la partecipazione e lo spirito d'iniziativa degli studenti con le finalità di valorizzare le differenze, sviluppare gli apprendimenti, promuovere la capacità di scegliere, supportare l'orientamento e l'auto-orientamento in un quadro di apertura internazionale ed interculturale.

Inoltre, la scuola, attenta alla personalizzazione dei percorsi, al recupero educativo e alla cura delle eccellenze, utilizza una didattica innovativa e laboratoriale. Attraverso una progettazione integrata con il territorio, la scuola, aperta al mondo contemporaneo e alla dimensione dell'internazionalizzazione, fa dei PCTO in Italia e all'estero, dell'orientamento universitario e alle professioni i punti cardine del proprio operato e obiettivi prioritari (goals) per le scelte future.



3. LE SCELTE STRATEGICHE

Sulla base dell'ultima Rendicontazione Sociale e dell'ultimo RAV, condotto secondo le Indicazioni Ministeriali, sono stati individuati i punti di forza e di debolezza dell'Istituto attraverso un set di indicatori forniti dal MIUR e dall'INVALSI ed un confronto con le altre scuole del territorio locale, regionale e nazionale. In particolare, per il nostro Istituto vengono individuate le seguenti priorità:

risultati nelle prove standardizzate nazionali:

- Liceo : allineare gli esiti delle prove che si trovano al di sotto dei riferimenti regionali alla media regionale;
- Tecnico : mantenere e, se possibile, migliorare gli standard raggiunti nell'ultima triennalità, diminuendo la varianza tra le classi;
- Professionale : aumentare di n. 5 punti percentuali la distribuzione degli esiti nelle fasce di livello (3-4-5) in matematica e ridurre di n. 10 punti percentuali la distribuzione degli studenti che si collocano a livello Pre-B1 in inglese.

risultati a distanza:

- migliorare di n. 2 punti la percentuale di occupati entro i primi due anni post-diploma (professionale), migliorare di n. 1 punto la percentuale di occupati entro i primi due anni post-diploma (tecnico) e/o migliorare di n. 5 punti la percentuale di studenti che hanno conseguito più del 50% dei CFU al secondo anno di università (liceo, tecnico e professionale).

L'Istituto ritiene fondamentale, per il miglioramento degli esiti, realizzare una progettazione didattica più vicina agli stili di apprendimento degli studenti contribuendo a creare un ambiente favorevole e positivo, migliorando il clima delle relazioni ed il benessere organizzativo, offrendo pari opportunità e valorizzando le differenze.

Obiettivi di miglioramento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- operare una ricorrente riflessione collegiale sui risultati raggiunti dall'azione didattica ed educativa all'interno dei dipartimenti caratterizzanti gli indirizzi ai fini di condividere e sviluppare strategie e pratiche didattiche per il miglioramento delle prove di selezione per l'accesso agli studi universitari afferenti alle aree di indirizzo;
- migliorare e rendere omogenei i livelli standard degli esiti Invalsi, condividendo e sviluppando



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2025-2028

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

strategie e pratiche didattiche per il consolidamento di competenze atte al miglioramento dei risultati delle prove standardizzate;

- progettare la formazione per l'insegnamento sviluppando e consolidando metodologie didattiche innovative e funzionali alla didattica per ambienti di apprendimento - DADA;
- progettare attività didattiche pertinenti all'outdoor education (superare i confini della classe, progettare secondo una logica di classi aperte, aprirsi al territorio e all'ambiente circostante), concependo l'ambiente di apprendimento in ottica ecologica (Inside Out edugreen!);
- monitorare il numero di studenti con BES in ingresso, le certificazioni in itinere, le rinunce ai PDP/PEI e il numero di studenti per classe, facendo attenzione a una realizzazione effettiva e efficace della didattica personalizzata e inclusiva;
- favorire l'elaborazione del progetto di vita per l'auto-orientamento attraverso la valorizzazione delle esperienze formali e informali degli studenti;
- dare continuità e consolidare le funzioni strumentali e i gruppi di lavoro a sostegno della realizzazione del PdM, con attenzione ai Dipartimenti di Istituto e per materie, definendone meglio funzioni, obiettivi, compiti e tempistiche;
- avviare progetti di ricerca-azione con istituti di ricerca educativa e Università per la sperimentazione di attività didattiche innovative;
- realizzare progetti e interventi mirati alla diffusione dello storytelling di professionisti, intellettuali, studiosi e ricercatori (antropologi, sociologici, psicologici, infermieri, assistenti sociali, chimici, biologi, fisici, estetisti, esperti del benessere), di particolare successo e fonte di ispirazione per gli studenti;
- inserire nei PDP strategie e attività volte a mettere gli studenti nella condizione di affrontare nel migliore dei modi le prove standardizzate e monitorarne la realizzazione;
- migliorare e implementare le pratiche di PCTO collegandole più strettamente al curriculum dei vari indirizzi e integrandole nella didattica disciplinare (con ricadute nella valutazione disciplinare);
- progettare pratiche didattiche combinate tra apprendimento e pianificazione di servizi, in stretto rapporto con l'analisi dei bisogni del territorio;
- favorire l'utilizzo consapevole e funzionale degli ambienti di apprendimento e dei materiali didattici anche attraverso l'uso integrato dei laboratori in area STEM e della biblioteca 'L'isola di Arturo';
- consolidare i protocolli di accoglienza: dalla traduzione della modulistica, alla traduzione plurilingue degli spazi e degli ambienti di apprendimento, con font e segnaletica appropriata anche in Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) e in Lingua dei Segni Italiana (LIS);
- lavorare in continuità con la scuola secondaria di primo grado, elaborando una sorta di curriculum verticale, per favorire un'analisi delle competenze in ingresso degli studenti;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- condivisione delle competenze disponibili, consolidamento delle figure di sistema e formazione/autoformazione per l'innalzamento dei livelli di competenza;
- implementare protocolli di intesa e convenzioni con enti territoriali sia ai fini dei PCTO ma anche per la stipula di forme di apprendistato di tipo duale (per prevenire dispersione e favorire l'orientamento) anche attraverso il Comitato Tecnico Scientifico (CTS);
- praticare una efficace documentazione generativa delle buone pratiche, per riflettere e ridefinire pratiche didattiche e organizzative;
- creare un ambiente che consenta la somministrazione delle prove standardizzate computer-based, utilizzando tablet destinati all'uso, in una sorta di "laboratorio di informatica itinerante";
- potenziare la formazione per una didattica multiculturale e interculturale trasversalmente a tutte le discipline, ponendo particolare attenzione ai processi di inclusione;
- lavorare sulla costituzione di una Morante- Ginori Conti community di ex studenti per favorire continuità e supporto all'orientamento delle nuove generazioni;
- ripensare la comunicazione della scuola;
- migliorare le pratiche di accompagnamento al lavoro per alunni con disabilità o con particolari bisogni educativi speciali;
- diffondere un senso di appartenenza alla comunità educante (formazione, pratiche di comunicazione gentile, responsabilizzazione e informazione su diritti/doveri, etc.).

Per la realizzazione di questi obiettivi, è fondamentale il ruolo degli Organi Collegiali e, in particolare, del Collegio Docenti. A tal proposito, è utile ricordare che il Collegio Docenti agirà per mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero, sostegno, potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa ed efficacia dell'azione didattica ed educativa.

Inoltre, il Collegio Docenti, nell'ambito delle sue attribuzioni, nella progettazione del Piano dell'Offerta Formativa contribuisce come segue:

- individua le Aree delle Funzioni strumentali;
- adotta iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la differenziazione dei percorsi di tutti gli alunni, con particolare riferimento agli alunni con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e bisogni educativi speciali ed eccellenze;
- propone attività per l'ampliamento dell'offerta formativa curricolare ed extracurricolare;
- approva il Piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali;
- sostiene i processi di miglioramento attraverso il monitoraggio e l'osservazione dei processi, la valutazione finale e l'autovalutazione.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Le Azioni Strategiche

Azione Strategica 1: Accoglienza, Integrazione, Lotta alla Dispersione

Outcome: assicurare opportunità formative adeguate ai bisogni personalizzati per il raggiungimento del successo formativo. Obiettivo in linea con le azioni relative alla prevenzione della dispersione scolastica relative alla Missione 1.4 - Istruzione del PNRR.

Azione Strategica 2: Sviluppo dei curricoli, personalizzazione, risultati di apprendimento

Outcome: trasmettere conoscenze e sviluppare competenze necessarie per affrontare le sfide della società: personalizzazione dei percorsi sulla base delle potenzialità e interessi degli alunni, con attenzione ai percorsi di eccellenza; miglioramento degli esiti con attenzione alle rilevazioni nazionali.

Azione Strategica 3: Competenze di cittadinanza

Outcome: sviluppare le competenze chiave europee di cittadinanza con particolare riferimento al pensiero critico, alla comunicazione nelle lingue straniere, alla competenza digitale, allo spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Azione Strategica 4: Innovazione, Partecipazione, Laboratori

Outcome: facilitare gli apprendimenti attraverso lo sviluppo della didattica laboratoriale, la partecipazione attiva e gli approcci creativi. Obiettivo in linea con il DM 66/2023, Piano Scuola 4.0 Next Generation Labs e Next Generation Classrooms.

Azione Strategica 5: Orientamento, PCTO, Internazionalizzazione

Outcome: sviluppare i percorsi di orientamento anche attraverso i PCTO per indirizzare le scelte successive, in rete col mondo del lavoro e la formazione superiore, in ambito nazionale e internazionale. Obiettivo in linea con le nuove Linee Guida sull'orientamento e sulle STEM e con il DM 65/2023.

Azione Strategica 6: Formazione e Valorizzazione del personale

Outcome: offrire al personale gli strumenti per realizzare le finalità e gli obiettivi del PTOF sviluppando il portfolio di competenze generali e specifiche. Obiettivo in linea con il DM 66/2023, formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali.

Azione Strategica 7: Valutazione e Miglioramento



Outcome: accompagnare la realizzazione delle azioni strategiche con pratiche di valutazione dei processi e dei risultati al fine di realizzare obiettivi e miglioramenti.

L'azione del Dirigente Scolastico precede ed accompagna la progettazione del PTOF, così come del PdM che ne costituisce parte integrante, e la successiva realizzazione per il perseguimento dei risultati (Legge n.107/20 15, art.1, comma 93) per:

- la definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
- la gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
- la promozione della partecipazione, la cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
- la gestione delle risorse strumentali e finanziarie, la gestione amministrativa e gli adempimenti normativi;
- il monitoraggio, la valutazione e la rendicontazione.

In questo senso il Dirigente Scolastico costituisce un riferimento per ognuna delle sette azioni strategiche individuate, tutta l'organizzazione e gli OO.CC. ne sono la struttura portante.

4. METODOLOGIE DIDATTICHE

L'Istituto attua una didattica innovativa e laboratoriale, che ha come fine lo sviluppo delle competenze e la promozione di una conoscenza critica della realtà professionale e della sua complessità, con l'ausilio delle nuove tecnologie, la progettazione didattica diversifica gli stimoli per l'apprendimento, le consegne, i percorsi di apprendimento, adeguando i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo.

Al plesso Morante la didattica innovativa si avvale della metodologia DADA, ovvero la Didattica per Ambienti di Apprendimento.

Attenzione particolare è data allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva negli studenti, sia attraverso l'insegnamento di Educazione Civica, sia attraverso le attività orientative previste dal Piano di Orientamento, sia attraverso i percorsi PCTO, ma anche attraverso la partecipazione a bandi ed iniziative di mobilità internazionale del programma Erasmus Plus, ai bandi PN, PON, POR che valorizzino la dimensione dell'internazionalizzazione e alle iniziative coerenti proposte da soggetti pubblici o privati. L'adesione ai bandi avviene sia in proprio che in rete con altre scuole e con partner esterni proponendosi, sulla base dei rispettivi accordi, come capofila o come Istituto aggregato.

Per l'Istituto la cosiddetta internazionalizzazione rappresenta una sfida, oltre che un'opportunità. In



questo senso verranno promosse, nel triennio di riferimento, alcune iniziative capaci di creare una cornice di relazioni che collochino la scuola saldamente in Europa, per consentirle di aprirsi al mondo nel dialogo con altre istituzioni scolastiche, sfruttando anche le opportunità di programmi già collaudati del tipo E-twinning, esperienze di studio all'estero sul modello di Intercultura e attuando soggiorni studio, alternanza all'estero, scambi culturali.

Nel quinto anno dei percorsi liceali e del tecnico viene attuato il CLIL.

5. PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano di ampliamento dell'Offerta Formativa, coerente con vision e mission dell'Istituto e, perciò, con l'impostazione generale del PTOF e con il Piano di Miglioramento (PdM) emergente dal Rapporto di Autovalutazione, consta di molteplici attività derivanti:

- dalla necessità di impostare un'Offerta Formativa ampia ed articolata, rispondente alle diverse esigenze di recupero ed approfondimento legate ai percorsi personalizzati degli studenti;
- dalla possibilità di ampliare attraverso scelte opzionali le discipline oggetto di studio e/o di approfondirne i contenuti in funzione orientativa;
- dall'impostazione di azioni coerenti con il rinnovamento metodologico e didattico richiesto dalla politica scolastica nazionale e regionale e dall'attualizzazione delle proposte didattiche in funzione motivazionale e per l'attribuzione di senso da parte degli studenti;
- dalla necessità di agire per mantenere e migliorare gli standard di servizio attuali e l'offerta formativa;
- dalla necessità, pur nell'unitarietà della proposta formativa generale, di adattare e differenziare alcune proposte ed azioni sulla base delle esigenze dei vari e molteplici indirizzi di studio presenti;
- dalla realizzazione del PdM d'Istituto.

La progettazione è incardinata in sei macroaree progettuali.

PCTO Area 1: quest'area raccoglie i percorsi e progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne alla scuola, attività di PCTO in Italia ed all'estero, corsi di formazione per i docenti tutor.

Gestione PTOF e Curricolo Area 2: quest'area raccoglie tutti i progetti che hanno attinenza con l'impianto curricolare, la sua realizzazione in ordine alle esigenze di rinnovamento determinate dall'attuazione di Leggi e Regolamenti e dal suo potenziamento.

Nuove Tecnologie Area 3: quest'area raccoglie tutti i progetti che hanno attinenza con il



rinnovamento tecnologico sia nel settore del potenziamento della comunicazione interna ed esterna, sia in quello della didattica innovativa sostenuta dall'uso delle tecnologie e nel potenziamento delle competenze digitali.

Internazionalizzazione e Lingue Straniere Area 4: quest'area raccoglie tutti i progetti che hanno attinenza con i progetti di internazionalizzazione e con lo studio e l'approfondimento delle lingue straniere.

Orientamento in entrata e in uscita Area 5: quest'area raccoglie tutti i progetti che hanno attinenza con i percorsi di studio e di vita degli studenti e sintetizza le azioni di orientamento in entrata ed in uscita degli indirizzi che caratterizzano la nostra scuola, includendo tutte quelle azioni che la mettono a diretto contatto con il territorio ed il mondo del lavoro anche in prospettiva internazionale.

Accoglienza, BES, attività anti-dispersione Area 6: quest'area raccoglie tutti i progetti che hanno attinenza con la personalizzazione degli apprendimenti e con la cura di relazioni e di ambienti di apprendimento favorevoli allo sviluppo del progetto educativo che coinvolge le classi in genere ed i singoli studenti, compresa la valorizzazione delle eccellenze e l'educazione alla parità di genere.

All'interno delle aree trovano spazio le varie attività progettuali, suddivise in azioni plurime, programmate annualmente che dovranno essere sottoposte a monitoraggio di medio periodo e valutazione finale. Tutte le iniziative vengono presentate compilando l'apposita modulistica. Tutti i progetti devono collegarsi ad almeno uno degli obiettivi di miglioramento, previsti dal PdM. Il Dirigente Scolastico, coadiuvato dalle Funzioni Strumentali PTOF riunite con la Commissione PTOF, vaglia l'ammissibilità didattica dei progetti sulla base dei seguenti parametri:

- coerenza con l'identità culturale dell'Istituto;
- afferenza alle aree indicate nel PTOF;
- numero minimo di 15 studenti coinvolti nel progetto;
- raccordo con le priorità individuate nel RAV e agli indirizzi elaborati dal Dirigente Scolastico;
- equa distribuzione delle risorse destinate alle classi.

I progetti vengono selezionati sulla base dei criteri di ammissione sotto riportati e vengono infine approvati dal Collegio dei Docenti, per quanto riguarda l'aspetto didattico, e successivamente inviati all'approvazione del Consiglio di Istituto, per quanto attiene all'aspetto finanziario.

Alcune attività, legate a finanziamenti esterni specifici (ad es. a bandi), vengono realizzate solo in presenza dei suddetti finanziamenti o rimodulate sulla base delle effettive possibilità di attuazione. L'Istituto partecipa singolarmente o in rete con le altre scuole del territorio alle iniziative messe a



bando da MIUR, INDIRE, Regione Toscana, Comunità Europea, altri Enti, Fondazioni o Privati.

6. Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

La progettazione dei PCTO del nostro Istituto che, nel rispetto di quanto previsto dalla legge 107/2015 assume una dimensione triennale, vuol contribuire a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale dei tre corsi di studio, tenendo sempre presenti le tre dimensioni da contemperare: curriculare, esperienziale e orientativa. In tutti i progetti, tenuto conto delle finalità di cui sopra, si perseguiranno gli obiettivi del PTOF e di miglioramento previsti dal Piano appositamente predisposto:

- sviluppo delle competenze disciplinari ed interdisciplinari per il miglioramento degli esiti;
- sviluppo delle competenze digitali, anche in relazione ed all'interno dell'esperienza di alternanza;
- valorizzazione e sviluppo delle competenze linguistiche, anche con i percorsi di alternanza all'estero tramite i progetti Erasmus a cui il nostro Istituto partecipa;
- personalizzazione degli apprendimenti e dei percorsi in ottica integrata scuola-lavoro per valorizzare al massimo le potenzialità di tutti gli alunni ed in particolar modo degli alunni con BES;
- consolidamento delle capacità di scelta ed auto-orientamento per la migliore prosecuzione dei percorsi sia in ambito lavorativo che di studio.

L'Istituto si propone di ampliare le occasioni di percorsi PCTO, soprattutto quelle in cui gli studenti possano mettersi alla prova nel mondo esterno alla scuola anche aumentando il monte ore previsto per i vari indirizzi e arricchendo il numero delle collaborazioni con le aziende, i servizi e le istituzioni.

Le attività di PCTO, anche in project work, service learning e impresa simulata sono, di anno in anno, determinati e personalizzati a seconda delle opportunità del territorio, dell'analisi dei fabbisogni e delle risorse a disposizione. Comunque essi, in linea generale conterranno sempre:

- definizione delle competenze attese dall'esperienza di PCTO;
- progettazione con la struttura ospitante del percorso da realizzare (progetto formativo), coerente con le competenze, abilità e conoscenze da acquisire;
- monitoraggio del percorso;
- valutazione finale delle competenze anche con il contributo degli studenti, chiamati ad osservare le dinamiche organizzative e a sperimentare nuovi rapporti interpersonali;
- documentazione dell'esperienza realizzata attraverso un personale "dossier delle attività", che



costituisce parte integrante del curriculum e che comprende la certificazione delle competenze e la scheda di valutazione rilasciate dalla struttura ospitante, la relazione del tutor interno all'Istituto;

- disseminazione dei risultati dell'esperienza, comprensiva della relazione dello studente sul percorso.

L'attuazione dei percorsi avviene sulla base di apposite convenzioni, attivate con una platea di soggetti (c.d. strutture ospitanti), e accordi di programma e progettuali che possono essere conclusi con:

- imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;
- Scuole, Università, Centri di Ricerca, Agenzie Formative;
- Camere di commercio, industria e artigianato;
- Enti pubblici, Regione;
- ASL, strutture medico sanitarie, ospedali, case di cura, ecc.;
- Centri di aggregazione giovanile e sociale;
- Privati, aziende, cooperative, fondazioni, ONLUS, associazioni di volontariato ed altri rappresentanti del terzo settore;
- Studi libero - professionali e commerciali;
- Patronati o associazioni sindacali;
- Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;
- Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, centri estivi.

L'attività di PCTO si configura come un percorso unico e articolato da realizzare in contesti operativi con una forte integrazione ed equivalenza formativa tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa. Attraverso un piano di lavoro triennale di PCTO, è possibile raccordare le competenze specifiche disciplinari e trasversali con quelle richieste dal mondo del lavoro. L'unitarietà del progetto di PCTO è garantita dalle Funzioni Strumentali che si raccordano con i singoli consigli di classe, all'interno di ciascuno dei quali è individuato almeno un tutor. L'attività di PCTO non è dunque un'esperienza isolata, collocata in un particolare momento del curriculum, ma è programmata in una prospettiva pluriennale. Può prevedere una pluralità di tipologie di integrazione con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, service learning, project work in e con l'impresa, tirocini, stage, progetti di imprenditorialità, laboratori, etc.) in contesti organizzativi diversi, anche in filiera e all'estero, in un processo graduale articolato in attività.



I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro possono essere svolti anche in momenti diversi da quelli fissati dal calendario delle lezioni, per esempio durante la pausa estiva, nei primi giorni del mese di settembre o in altri periodi di sospensione dell'attività didattica.

Lo svolgimento di attività di PCTO in percorsi particolari e con risultati eccellenti può concorrere alla determinazione del credito scolastico. L'attività di PCTO viene considerata sia ai fini della valutazione del comportamento, per quel che riguarda le competenze di cittadinanza, sia ai fini della valutazione delle singole discipline, soprattutto, ma non esclusivamente, per le competenze maturate nelle materie d'indirizzo e in lingua straniera.

PCTO all'estero

L'Istituto realizza da alcuni anni esperienze di PCTO all'estero per gli studenti degli ultimi anni di corso, aderendo al programma Erasmus Plus, ai POR e ai PON. Per l'organizzazione delle esperienze, svolte in alcuni Paesi dell'UE, oltre ad iniziative condotte dall'Istituto, ci si avvale di partnership e del supporto di agenzie formative.

L'Istituto partecipa, pertanto, alla mobilità promossa dal programma Erasmus Plus o da altri programmi simili, PON e POR con forme di progettazione autonoma o aderendo ad iniziative associative, consortili e di rete, che prevedono i PCTO sia in Italia che all'estero, che verranno proposti sulla base della programmazione nazionale e regionale ed in linea con l'offerta formativa.

Le esperienze già realizzate, del tutto coerenti con la progettualità dell'Istituto, sono state valutate molto positivamente da alunni e insegnanti partecipanti ed hanno contribuito a sviluppare la motivazione degli studenti e le loro competenze di cittadinanza attiva e nell'uso dell'inglese come lingua veicolare. Le competenze acquisite sono state valutate con il modello ECVET (European Credit system for Vocational Education and Training).

Le esperienze già realizzate, del tutto coerenti con la progettualità dell'Istituto, sono state valutate molto positivamente da alunni e insegnanti partecipanti ed hanno contribuito a sviluppare la motivazione degli studenti e le loro competenze di cittadinanza attiva e nell'uso dell'inglese come lingua veicolare. Le competenze acquisite sono state valutate con il modello ECVET (European Credit system for Vocational Education and Training).



Schema di percorso triennale PCTO

Liceo Scienze Umane "Elsa Morante"

Classe terza - percorso in linea con le materie di indirizzo, da svolgersi anche in periodi di sospensione dell'attività didattica, di circa 20 ore- (incontri con esperti, progetti mirati in orario aggiuntivo, visite ad istituzioni culturali o museali, ricerca sul campo, project work, service learning).

Classe quarta - percorso in linea con le materie di indirizzo, da svolgersi anche in periodi di sospensione dell'attività didattica, di circa 60 ore- (stage nella scuola dell'Infanzia o primaria, incontri con esperti, progetti mirati in orario aggiuntivo, visite ad istituzioni culturali o museali, ricerca sul campo, project work, service learning).

Classe quinta - percorso di orientamento verso le scelte future di almeno 20 ore (in collaborazione con UNIFI).

Istituto Tecnico "Ginori Conti"

Classe terza - percorso curricolare e anche in periodi di sospensione dell'attività didattica, di circa 50 ore - (formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, incontri con esperti, visite aziendali, simulazione d'azienda, project work, ricerca sul campo, stage, progetti laboratoriali d'indirizzo con l'intervento di esperti universitari o del mondo del lavoro);

Classe quarta - percorso curricolare e anche in periodi di sospensione dell'attività didattica di circa 90 ore - (incontri con esperti, visite aziendali, simulazione d'azienda, project work, ricerca sul campo, stage, progetti laboratoriali d'indirizzo con l'intervento di esperti universitari o del mondo del lavoro);

Classe quinta - percorso curricolare di circa 50 ore - (incontri con esperti, visite aziendali, azienda simulata, project work, ricerca sul campo, stage, progetti laboratoriali d'indirizzo con l'intervento di esperti universitari o del mondo del lavoro).

Professionale SSAS "Elsa Morante"

Classe terza - percorso curricolare e nei periodi di interruzione dell'attività didattica di circa 120 ore - (formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, corso sulla sicurezza potenziato per chi si avvale del percorso OSS, stage in strutture dedicate alla prima infanzia -nidi, ludoteche, ecc. - per circa 90 ore, incontri con esperti, visite aziendali, simulazione d'azienda, project work, ricerca sul campo, stage,



progetti laboratoriali d'indirizzo);

Classe quarta - percorso curricolare e anche in periodi di sospensione dell'attività didattica di circa 200 ore - (stage in strutture dedicate agli anziani o alla disabilità -RSA, centri diurni, ecc. soprattutto per chi si avvale del percorso OSS- per circa 150 ore, incontri con esperti, visite aziendali, simulazione d'azienda, project work, ricerca sul campo, stage, progetti laboratoriali d'indirizzo);

Classe quinta - percorso curricolare di circa 40 ore - (incontri con esperti, sopralluoghi nelle strutture ospitanti sociosanitarie, simulazione d'azienda, project work, ricerca sul campo, stage, progetti laboratoriali d'indirizzo, tirocinio ospedaliero per chi si avvale del percorso OSS, 108 durante l'anno scolastico e 92 post diploma).

7. LE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Da anni l'Istituto consente agli alunni più motivati di ottenere un titolo valido a livello internazionale e riconosciuto dalla maggior parte degli Atenei italiani, attraverso le certificazioni con il metodo Cambridge per la Lingua Inglese. Le certificazioni Cambridge sono riconosciute come credito formativo per l'esame di Stato, rappresentano un valido investimento per lo studio universitario ed un arricchimento del proprio curriculum personale riconosciuto e apprezzato sia in Italia che all'estero, da spendere anche nel mondo del lavoro, soprattutto in ambito internazionale.

L'Istituto è stato riconosciuto come centro di preparazione Cambridge English ed organizza, solitamente nel secondo periodo didattico, i corsi preparatori pomeridiani, occupandosi dell'iscrizione alle sessioni di esame per i diversi livelli: KET, PET, FCE, CAE.

8. SPERIMENTAZIONE POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nell'anno scolastico 2025/26 l'Istituto, al fine del raggiungimento degli obiettivi di competenza in Lingua Straniera e delle discipline di indirizzo, propone, come da delibera del Collegio Docenti n. e del Consiglio di Istituto n., una sperimentazione di potenziamento dell'Offerta Formativa come segue:

- Liceo Scienze Umane: al biennio potenziamento in Scienze Umane (n. 1 ora in dialogo con altre discipline) e Lingua Inglese (n. 1 ora);
- Liceo Economico Sociale: al biennio potenziamento in Matematica (n.1 ora) e Lingua Inglese (n.1



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

ora);

- Tecnico: in classe seconda potenziamento in Scienze della Terra/Scienze Applicate (n. 1 ora codocenza finalizzata alle attività di Laboratorio);

- Professionale: al biennio codocenza di Metodologie Operative per un'ora con Scienze Umane e un'ora con TIC.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PROFILI EDUCATIVI CULTURALI E PROFESSIONALI

I percorsi di studio attivati presso l'Istituto "Elsa Morante - Ginori Conti" sono i seguenti:

- Istruzione Liceale (Liceo delle Scienze Umane anche con opzione economico sociale);
- Istruzione Tecnica (Biotecnologie Ambientali, Biotecnologie Sanitarie);
- Istruzione Professionale (Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale);
- Istruzione e Formazione Professionale (Operatore del Benessere in Estetica o Acconciatura);
- Istruzione degli adulti ed apprendimento permanente (corsi serali: Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, Servizi Commerciali).

1. Istruzione Liceale

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro".(art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..." D.P.R. 15 marzo 2010, n.89)

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.



Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. Al superamento dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi liceali è rilasciato il titolo di diploma liceale, indicante la tipologia di liceo e l'eventuale indirizzo, opzione o sezione seguita dallo studente. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti comuni a tutti i percorsi liceali nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica (vedi "Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali" D.P.R. 15 marzo 2010, n.89).

Liceo delle Scienze Umane "Elsa Morante"

Il Liceo delle Scienze umane, erede della tradizione pedagogica dell'istituto magistrale e del liceo socio-psico-pedagogico, si caratterizza per approfondire la cultura liceale dal punto di vista della conoscenza dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali; inoltre, assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle Scienze Umane. Questo indirizzo propone, difatti, un consistente numero di ore per l'insegnamento delle Scienze Umane, disciplina di indirizzo (4 ore al biennio, 5 ore al secondo biennio e 5 al quinto anno), che porta avanti mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica. Nel biennio, infatti, con gli Elementi di Psicologia e Sociologia gli alunni hanno la possibilità di confrontarsi con le più recenti ricerche nel campo psicologico e sociologico e possono sviluppare le competenze tipiche delle discipline. La capacità di ascolto empatico, la sensibilità alle problematiche sociali, la misurazione dei fenomeni psichici. Il corso si arricchisce poi con lo studio della Pedagogia che affronta le problematiche didattiche sia dal punto di vista storico-sociale sia da quello metodologico e operativo. La Metodologia della Ricerca socio-psico-pedagogica permette agli allievi di conseguire competenze e abilità specialistiche spendibili nel mondo del lavoro. Alle Scienze Umane si aggiungono l'insegnamento del Diritto al biennio, di una lingua straniera (Inglese) per l'intero quinquennio e della Storia dell'arte nel triennio. Risulta ben rappresentato l'asse matematico-scientifico, con l'insegnamento della Matematica, della Fisica e delle Scienze Naturali.

Alla fine del percorso di studi, lo studente sarà in grado di confrontare teorie ed utilizzare gli strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e



non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali. Inoltre, lo studente padroneggerà gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole, le principali metodologie relazionali e comunicative sviluppando anche un'adeguata consapevolezza culturale rispetto alle dinamiche degli affetti.

Il corso indirizza a tutte le facoltà umanistiche, filosofiche e psico-pedagogiche, storico-sociali nonché scientifiche.

Liceo delle Scienze Umane Economico Sociale "Elsa Morante"

Il Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico Sociale, nato sulla base di analoghe esperienze maturate da tempo in altri paesi europei, attivato dall'anno scolastico 2010/11 con la Riforma Gelmini sull'impianto liceale del Liceo Scienze Umane non tipicamente aziendale, fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle Scienze Umane, giuridiche, economiche e sociali.

Quest'indirizzo si caratterizza per le seguenti diversificazioni, rispetto al Liceo Scienze Umane:

- incremento delle ore di matematica, fisica e scienze; potenziamento delle lingue straniere e delle discipline giuridiche ed economiche;
- insegnamento delle Scienze Umane in stretta connessione con il Diritto e l'Economia, con la Matematica quale strumento fondamentale per la misurazione di fenomeni economici e con le discipline umanistiche;
- insegnamento di due lingue straniere (inglese e spagnolo) per l'intero quinquennio, in modo da acquisire nell'una le competenze corrispondenti almeno al livello B2, nell'altra le competenze corrispondenti almeno al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento;

Il Liceo Scienze Umane con opzione Economico Sociale fornisce, pertanto, allo studente competenze utili a comprendere le dinamiche proprie della realtà economica e sociale contemporanea con particolare riferimento al mondo del lavoro e dell'impresa; a proseguire gli studi in tutte le facoltà universitarie ed in particolare nelle Facoltà di Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Lingua e Letteratura Straniera, Scienze della Comunicazione.



2. Istruzione Tecnica - Settore Tecnologico

In attesa dell'entrata in vigore della Riforma prevista in merito all'istruzione tecnica, si riporta di seguito il quadro esistente.

“L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'Università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.”(art. 2 comma 1 del regolamento recante norme per il “Riordino degli istituti tecnici...” D.P.R. 15 marzo 2010, n.88).

I percorsi dei nuovi Istituti Tecnici attengono a due ampi settori: economico e tecnologico. Al termine viene rilasciato il diploma di istruzione tecnica, indicante l'indirizzo seguito dallo studente e le competenze acquisite, anche con riferimento alle eventuali opzioni scelte. Il predetto diploma costituisce titolo necessario per l'accesso all'Università ed agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, agli istituti tecnici superiori e ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore.

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia - acquisiscono competenze e strumenti comuni a tutti i percorsi (vedi art. 2 del “Profilo educativo, culturale e professionale dello studente ... per gli Istituti Tecnici” D.P.R. 15 marzo 2010, n.88). In particolare, il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.



L'indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie affronta, in generale, lo studio della Chimica, della Fisica, della Biologia e della Matematica allo scopo di preparare lo studente nella conoscenza dei materiali, delle analisi di laboratorio e dei processi produttivi che caratterizzano i settori chimico, biochimico e biotecnologico, con attenzione anche agli aspetti della prevenzione e gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario. L'articolazione **Biotecnologie Sanitarie**, in particolare, approfondisce lo studio dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici, compreso l'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedico, farmaceutico e alimentare. Nell'articolazione **Biotecnologie Ambientali** vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al controllo dell'applicazione delle normative sulla protezione ambientale, alla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

Durante il corso di studi, oltre alle competenze relative alle discipline generali (Lingua Italiana e Straniera, Matematica, materie scientifico-tecnologiche, materie storico-socioeconomiche) e oltre ai risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica, saranno acquisite competenze specifiche di indirizzo, quali per esempio:

- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi biochimici e microbiologici e le loro trasformazioni;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate;
- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio;
- identificare i fattori di rischio e le cause di patologie, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva;
- prevenire e gestire situazioni a rischio sanitario, nel rispetto delle normative italiane ed europee per la tutela della salute della persona.

L'indirizzo tecnico "Ginori Conti" si caratterizza per un ottimo risultato a distanza: grazie alla qualità dei percorsi PCTO attivati, sono numerosi gli studenti diplomati che ottengono un contratto di lavoro presso gli enti che li avevano ospitati nei percorsi. Altrettanto numerosi sono gli studenti che accedono al mondo universitario (facoltà prevalentemente scientifiche e nell'area della Salute Umana) e degli ITS Academy.

L'Istituto si riserva la possibilità di valutare l'adesione alla sperimentazione del percorso nel modello 4+2



per il tecnico Ginori Conti, secondo la L. 121/2024, con una classe prima.

3. Istruzione Professionale - SSAS Elsa Morante

I percorsi dell'Istruzione Professionale sono stati Riformati con il D.lgs. 61/2017, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107, e sono entrati in vigore dal 1° settembre 2019. "Le istituzioni scolastiche di Istruzione Professionale sono scuole territoriali dell'innovazione, aperte al territorio e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Esse definiscono i Piani triennali dell'offerta formativa secondo i principi e le finalità indicati all'articolo 1 del decreto legislativo, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle famiglie per realizzare attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi considerati prioritari."

L'istruzione professionale è caratterizzata da una struttura quinquennale dei percorsi, secondo quanto previsto dai quadri orari di cui all'Allegato B del D.lgs. 61/2017, che sono articolati in un biennio e in successivi tre anni. Gli ultimi tre anni dei percorsi dell'istruzione professionale sono articolato in un terzo, quarto e quinto anno. I percorsi comprendono, sia nel biennio che nei successivi tre anni, un monte ore destinato ad attività ed insegnamenti di istruzione generale, ed un monte ore di e insegnamenti di indirizzo, comprensive del tempo da destinare al potenziamento dei laboratori. Nell'ambito del monte ore complessivo è possibile riservare una quota definita di ore alle attività di personalizzazione.

Le attività e gli insegnamenti di istruzione generale e di indirizzo sono aggregati in assi culturali. Per ciascun alunno/a è predisposto un Progetto Formativo Individuale che lo accompagna anche negli eventuali passaggi ad altro Istituto o all'Istruzione e Formazione Professionale. Il PFI è approvato dal Consiglio di classe e si realizza sotto la supervisione e monitoraggio del tutor, un docente individuato dal dirigente scolastico fra i componenti del Consiglio di classe.

Le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di istruzione professionale, nell'esercizio della propria autonomia organizzativa e didattica, e con riferimento al Progetto formativo individuale, possono organizzare le azioni didattiche, formative ed educative in periodi didattici.

Il percorso di Istruzione Professionale si attua prevalentemente attraverso una didattica di tipo induttivo che fa prioritario riferimento all'esperienza e si articola in Unità di Apprendimento interdisciplinari. Il percorso di apprendimento si basa sulla personalizzazione volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientarne il progetto di vita e di lavoro, anche per migliori prospettive di occupazione.

La nuova Istruzione Professionale, che vuol essere valorizzata dalla Riforma, per un miglior collegamento



con il mondo del lavoro e della produzione, vede la possibilità di attuare i percorsi PCTO fino dalla seconda classe.

I percorsi di istruzione professionale hanno una durata quinquennale e sono finalizzati al conseguimento di diplomi di istruzione secondaria di secondo grado, relativi agli indirizzi di studio, che danno accesso agli istituti tecnici superiori, all'università e alle istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica. Il percorso del Professionale per la Sanità e l'Assistenza Sociale in Regione Toscana, consente di accedere alla possibilità di seguire un corso sperimentale per l'acquisizione, dopo l'Esame di Stato ed entro l'anno solare di riferimento, della qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS) grazie ad una convenzione della Regione Toscana con l'USR (insieme ad ASL e Aziende Ospedaliere).

Gli studenti diplomati del professionale SSAS Elsa Morante riescono ad accedere piuttosto velocemente al mondo del lavoro, soprattutto quanti hanno conseguito anche la qualifica OSS; considerevole il numero degli studenti diplomati che accedono al mondo universitario (prevalentemente facoltà inerenti alla Scuola della Salute Umana, ma non esclusivamente).

4. Istruzione e Formazione Professionale (leFP) - Operatore del Benessere

“Il sistema di istruzione e formazione professionale (leFP) si articola in percorsi di durata triennale e quadriennale, finalizzati al conseguimento – rispettivamente – di qualifiche (EQF3) e diplomi (EQF4) professionali. Le qualifiche e i diplomi professionali, di competenza regionale, sono riconosciuti e spendibili a livello nazionale e comunitario, in quanto compresi in un apposito Repertorio nazionale, condiviso tra Stato e Regioni con Accordo del 27 luglio 2011 (aggiornato con Accordo del 19 gennaio 2012).”

Il sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) si articola in percorsi di durata triennale e quadriennale, finalizzati al conseguimento – rispettivamente – di qualifiche e diplomi professionali. Le qualifiche e i diplomi professionali, di competenza regionale, sono riconosciuti e spendibili a livello nazionale e comunitario, in quanto compresi in un apposito Repertorio nazionale, condiviso tra Stato e Regioni con Accordi del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012. A partire dai 15 anni di età, si può conseguire una qualifica professionale anche attraverso l'apprendistato di 1° livello (D.Lgs. 167/2011 art. 3), così come regolato dall'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 15 marzo 2012.

Al termine dei primi due anni, inoltre, viene rilasciato - su richiesta dello studente - il certificato delle competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Le modalità organizzative e le metodologie di realizzazione dei percorsi prevedono attività di stage, di laboratorio e di tirocinio e si caratterizzano per flessibilità e personalizzazione. I percorsi leFP sono realizzati dalle strutture formative accreditate dalle Regioni, secondo criteri condivisi a livello nazionale, oppure dagli Istituti Professionali, in



regime di sussidiarietà, se previsto dalla programmazione regionale, ai sensi dell'Intesa in Conferenza unificata del 16 dicembre 2010.

I percorsi leFP, messi a bando ogni anno dalla Regione Toscana, sono destinati ai giovani che vogliono scegliere un percorso alternativo alla scuola superiore che consenta loro di ottenere una qualifica professionale immediatamente spendibile nel mercato del lavoro. Dopo il conseguimento della qualifica professionale, infatti, i ragazzi possono:

- entrare direttamente nel mercato del lavoro;
- **continuare il percorso formativo frequentando il quarto anno dei percorsi di leFP finalizzato a conseguire il diploma professionale;**
- continuare il percorso di studio nella scuola al fine di ottenere un diploma di scuola secondaria superiore

I percorsi leFP sono finalizzati a far acquisire ai giovani le conoscenze e le competenze indispensabili per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale, raggiungendo contemporaneamente una qualifica professionale. I ragazzi hanno la possibilità di imparare attraverso lezioni svolte da esperti provenienti dal mondo del lavoro, attività pratiche in laboratorio, attività di apprendimento in contesto lavorativo all'interno delle aziende. Nel nostro Istituto sono istituiti sia i percorsi triennali di Operatore del Benessere (addetto acconciatore e addetto estetista) sia il quarto anno per l'acquisizione della qualifica di tecnico dell'acconciatura e tecnico dei trattamenti estetici.

Lo stage

Lo stage previsto nel percorso leFP è inserito nello specifico progetto approvato dalla Regione Toscana. Per il triennio dei percorsi di Estetica ed Acconciatura le ore di stage sono 800 a partire dalla classe seconda. Le ore svolte da esperti di settore in attività di codocenza sono di norma 4 ore settimanali il primo anno, 6 il secondo anno, 8 il terzo anno.

A partire dall'a.s. 2023-2024 è prevista una rimodulazione delle ore complessive nel triennio, sia per Estetica che per Acconciatura. La strutturazione triennale dei suddetti percorsi si articola in 2970 ore complessive, tra attività d'aula e di laboratorio, comprese 800 ore di stage da svolgersi sempre nel corso della seconda e terza annualità.

Per il solo quarto anno il monte ore annuale è di 1056 ore, di cui non meno di 300 di stage, sono previste 10 ore settimanali con esperti di settore. In entrambi i percorsi, tuttavia, materie professionalizzanti sono gestite anche dal sistema istruzione così come previsto dalla normativa vigente, oltre alle materie di area generale.



5. Apprendimento permanente

“L'apprendimento permanente consiste in qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale, informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale” (legge 92 del 2012, articolo 4, comma 51).

I percorsi di istruzione degli adulti sono riorganizzati in percorsi di primo livello, finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, e secondo livello, realizzati dalle istituzioni scolastiche per il conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica (art. 4 comma 1 del D.P.R. 29 ottobre 2012, n.263). L'apprendimento degli adulti è un elemento essenziale del ciclo dell'apprendimento permanente che copre l'intera gamma di attività di apprendimento formale, non formale e informale, sia generale che professionale, intraprese da adulti dopo aver lasciato il ciclo dell'istruzione e della formazione iniziali. Ai Centri d'istruzione per adulti possono iscriversi gli adulti, anche stranieri, e coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo o secondo ciclo di istruzione. I percorsi di istruzione si riferiscono al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del primo e del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione per gli istituti professionali, per gli istituti tecnici e per i licei artistici, come definiti dai regolamenti adottati rispettivamente con D.P.R. 89/2009, 87/2010, 88/2010 e 89/2010.

Presso l'Istituto sono attivati i percorsi serali professionali per gli indirizzi Servizi Commerciali e Operatore dei Servizi Sanitari. Anche il Serale è destinatario dei percorsi Erasmus realizzati nell'Istituto.



Scelte organizzative

INCARICHI DI GESTIONE

L'organizzazione delle risorse professionali è indispensabile e funzionale alla realizzazione delle finalità istituzionali della scuola e alla realizzazione della progettazione e degli interventi formativi. Sulla base dell'evoluzione dell'offerta formativa e delle esigenze storico – educative, l'organizzazione potrà subire delle variazioni annuali di cui verrà dato conto in allegato.

Il Dirigente Scolastico

Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica e ne assicura la gestione unitaria; è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio scolastico; è titolare delle relazioni con i soggetti esterni e di quelle con la rappresentanza sindacale dell'istituto. Con la Legge 107/2015 sono stati affidati al Dirigente Scolastico compiti di indirizzo del PTOF, di parziale selezione e di valorizzazione del personale. Il Dirigente Scolastico dell'Istituto "Elsa Morante – Ginori Conti" è, dall'a.s. 2017/18, la dott.ssa Laura Giannini.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) coadiuva il DS nell'ambito delle direttive di massima impartite e sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali e amministrativo-contabili, svolge azione di verifica dei risultati conseguiti dal personale ATA in relazione ai criteri di efficienza ed efficacia del servizio.

Staff della Dirigenza

Nell'ottica di un efficace ed efficiente svolgimento dei compiti istituzionali ad esso assegnati l'Istituto, suddiviso in tre plessi, individua fra il personale docente figure di sistema intermedie che assumono funzioni organizzative, di coordinamento e di collaborazione con il DS. In particolare, sono individuati due collaboratori con esonero parziale. I collaboratori del DS, su delega di quest'ultimo, gestiscono e monitorano il quotidiano funzionamento dell'Istituto, i rapporti con gli studenti e con le famiglie,



L'attuazione del regolamento, provvedono alle sostituzioni dei colleghi, rappresentano e sostituiscono il DS in caso di assenza. Al fine quindi di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del Fiduciario di plesso (Responsabile di Indirizzo), a cui sono delegati compiti di aggiornare il DS e, in sua assenza, il Collaboratore del DS sulle criticità emerse nel plesso scolastico, oltre alla verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti. Il numero dei collaboratori (nel limite del 10% previsto dalla Riforma) può essere ampliato nel triennio di riferimento del PTOF, sulla base di nuove esigenze che facciano capo a specifici compiti di gestione.

Per l'a.s. 2023/24 lo Staff della Dirigenza è composto da primo e secondo collaboratore del Dirigente e da altri cinque docenti: responsabile del Liceo, responsabile del Tecnico, responsabile del professionale, responsabile dell'IeFP, responsabile dell'IDA.

Il Nucleo Interno di Valutazione

Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV), aggiornato nell'a.s. 2022/23, per la stesura del RAV e l'individuazione delle priorità del PdM, risulta attualmente così composto: il Dirigente Scolastico, i Collaboratori del DS, le Funzioni Strumentali dell'Area 1, tre rappresentanti dei genitori, tre rappresentanti degli studenti, ed infine la DSGA. La composizione del NIV è integrata per temi specifici ed in alcune riunioni, dai restanti componenti dello Staff della Dirigenza (Collaboratori, Funzioni Strumentali, RSPP). Pur essendo molto opportuna la continuità nella composizione del nucleo, essa nel tempo potrebbe variare nelle persone di riferimento per cause diverse (ad es. pensionamenti, trasferimenti, cessazione della frequenza, rotazione di incarichi). È costituito un gruppo di lavoro per l'autovalutazione d'Istituto di supporto al NIV che lavora stabilmente alle azioni di monitoraggio, collabora alla riprogettazione e alla valutazione.

Il Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS), in corso di formazione, è un organo con funzioni consultive e di proposta, ha il compito di individuare un efficace raccordo fra gli obiettivi educativi e formativi dell'Istituto e le esigenze professionali del territorio, così come fra le diverse professionalità e la ricerca scientifica e tecnologica. Agisce in stretta collaborazione con gli altri organismi dell'Istituto (Dipartimenti, Consigli di Classe, Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto) ed opera secondo le regole della Pubblica Amministrazione.



Le Funzioni Strumentali

Sulla base degli obiettivi generali del PTOF, il Collegio dei Docenti definisce le Funzioni Strumentali (FS), ossia i compiti particolari che verranno coordinati dai docenti titolari delle funzioni stesse. Questi vengono individuati in seguito a presentazione di apposita domanda. Nel caso in cui siano presenti più docenti interessati a svolgere la medesima funzione, sulla base di un accordo è possibile che la stessa sia co-gestita o suddivisa in relazione ai vari compiti inclusi. I docenti incaricati redigono una relazione finale sul lavoro svolto secondo le indicazioni contenute nel PTOF, è loro affidato il coordinamento delle aree progettuali e di ampliamento dell'offerta formativa allo scopo di garantire una coerenza progettuale ed una effettiva ricaduta delle singole attività sulla politica formativa generale dell'Istituto.

Le FS aggiornano periodicamente il Dirigente Scolastico ed il Collegio dei docenti sui risultati raggiunti, le necessità di revisione della progettazione e sulle eventuali difficoltà incontrate nella realizzazione del PTOF. Inoltre, tutte le FS collaborano all'organizzazione della formazione relativa al settore di competenza ed alla realizzazione, monitoraggio, valutazione e diffusione del PdM.

Le aree di intervento previste dall'art.28 del C.C.N.L., sono 4:

AREA 1: gestione del PTOF;

AREA 2: sostegno al lavoro dei docenti;

AREA 3: interventi e servizi per gli studenti;

AREA 4: realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterne alla scuola.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione

Il servizio di Prevenzione e Protezione è costituito dal datore di lavoro (Dirigente Scolastico), Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione (ASPP), Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. All'organizzazione della Sicurezza partecipa anche il Medico Competente individuato a contratto annualmente. Sono poi individuati i collaboratori del DS, DSGA ed i preposti che seguono una particolare formazione, i responsabili dei laboratori, i coordinatori delle emergenze, gli addetti alla prevenzione e lotta antincendio e al primo soccorso.



Altri Incarichi di Gestione

Nell'ambito del PTOF, vengono assegnati, oltre a quelli già elencati per le funzioni di staff e per le funzioni strumentali, altri incarichi per:

- coordinamento Consigli di Classe e dei Dipartimenti Disciplinari;
- coordinatori dell'Educazione Civica;
- docenti responsabili di spazi organizzati (biblioteche, laboratori, ecc.);
- docenti tutor delle attività PCTO;
- referente per la valutazione INVALSI;
- animatore digitale e Team per l'innovazione digitale;
- docente orientatore e docenti tutor orientamento;
- altri incarichi previsti da progettazioni a bando o da esigenze emergenti.

ORGANIZZAZIONE COLLEGIALE

Il Consiglio di Istituto

È organismo di indirizzo generale degli aspetti educativi e gestionali e di programmazione economico-finanziaria. I compiti e le funzioni del Consiglio d'Istituto sono definiti dall'art. 10 del D.Lgs. 16/04/1994 n. 297 e dagli art. 2/3/4/5 del DPR 275/99 come modificato dai DPR 156/99 e 105/01, nonché per la parte contabile, dal D.I.44/2001 e, per le competenze relative all'approvazione del PTOF, dalla Legge 107/2015 cui si rinvia.

Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni funzionali

È un organismo tecnico-professionale di indirizzo delle strategie formative e di valutazione dei processi didattici e organizzativi. Può articolare i lavori attraverso la costituzione di sezioni, dipartimenti o commissioni di studio. Nel nostro Istituto sono attivati i dipartimenti ed alcune commissioni funzionali alla progettazione e realizzazione del PTOF.



I Dipartimenti

I Dipartimenti sono costituiti nel rispetto delle "Linee-Guida" indicate dal MIUR con i Nuovi Ordinamenti, al fine di realizzare una cultura dell'apprendimento con potenziamento della didattica motivazionale, di favorire attitudini all'auto-apprendimento - al lavoro di gruppo - alla formazione continua, e di attuare una metodologia partecipativa, nell'ottica della progettazione della didattica per competenze. I Dipartimenti possono lavorare, su problematiche specifiche o collegate strettamente ad alcune discipline per gruppi di lavoro o sub-articolazioni: nel caso viene individuato un coordinatore del gruppo che si occupa di indirizzare l'attività, formalizzare le conclusioni e raccogliere i lavori prodotti.

Dipartimento umanistico linguistico

Dipartimento Matematico

Dipartimento Scientifico-Tecnologico

Dipartimento storico-sociale

Dipartimento Sostegno

Il coordinatore di Dipartimento imposta il lavoro delle riunioni di dipartimento sulla base degli input che provengono dal DS, dal Collegio dei Docenti, dal NIV e dalle Funzioni Strumentali. Assicura lo svolgimento dei lavori del dipartimento di cui redige i verbali e costituisce punto di riferimento per lo sviluppo dei lavori stessi; provvede al riordino dei materiali prodotti e/o alla loro trasmissione al dirigente, al NIV o alle singole Funzioni Strumentali, sulla base della tipologia della programmazione svolta.

I Consigli di Classe

Il Consiglio di Classe è un organismo tecnico-professionale di progettazione didattica, di realizzazione dei processi formativi e di valutazione degli apprendimenti. In relazione alle funzioni che esercita si riunisce con la sola componente dei docenti quando svolge la funzione di organismo di progettazione e programmazione didattico- educativa e di valutazione degli esiti degli apprendimenti; completo delle tre componenti (docenti, alunni, genitori), quando svolge funzioni di informazione e di proposta sulle strategie didattiche, sui



percorsi formativi e le attività integrative del curricolo, sull'andamento generale della classe, sulla valutazione dei risultati dell'attività didattica al termine dell'anno scolastico.

Per ogni Consiglio di Classe (CdC) della scuola viene istituita la figura del coordinatore di classe, che ha compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola ed in particolare: presiede le riunioni del consiglio in assenza del DS; cura i rapporti con le famiglie, monitora frequenza e andamento didattico disciplinare; raccoglie informazioni sui casi particolari e sui bisogni educativi speciali; predispone i materiali propedeutici alle valutazioni interperiodali e conclusive, all'attribuzione del credito scolastico, all'elaborazione del documento conclusivo per le classi quinte, nonché ad ogni altro atto di competenza del CdC; mantiene continui contatti con i colleghi per valutare la regolarità dell'attuazione della programmazione didattica, l'esistenza di problemi generali di disciplina o rendimento, la necessità di interventi di recupero ed informa il DS su situazioni problematiche.

Il Comitato per la valutazione dei docenti

Il "Comitato per la valutazione dei docenti", è stato recentemente introdotto all'art.1, comma 129 della Legge 107/2015, è un organismo ad incarico triennale presieduto dal dirigente scolastico e costituito dai seguenti componenti: tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori individuati dal Consiglio d'Istituto; un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Compito del Comitato è individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il DS, sulla base dei criteri individuati, assegna annualmente al personale docente una somma (bonus) stanziata da un apposito fondo istituito presso il MIUR destinato alla valorizzazione del merito del personale docente, nel caso in cui se ne discosti deve



opportunamente motivare la scelta. Il Comitato per la Valutazione esercita inoltre le competenze per la riabilitazione del personale docente e valuta il servizio prestato per un periodo non superiore all'ultimo triennio su richiesta dell'interessato, previa relazione del DS. Nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il Consiglio di Istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il Comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine esso è costituito dal dirigente scolastico, che lo presiede e dai seguenti componenti: due docenti eletti dal Collegio dei Docenti; un docente eletto dal Consiglio d'Istituto; un docente a cui sono affidate le funzioni di tutor del candidato neoassunto. La sua costituzione ed il suo funzionamento devono avvenire senza oneri per lo Stato.

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E RAPPORTO CON L'UTENZA

I servizi generali e amministrativi vengono suddivisi in quattro aree: Didattica, Personale, Contabile e Affari Generali, Protocollo. Tutte le variazioni sono comprese nel Piano Annuale delle Attività, redatto dal DSGA. Esso integra in molti aspetti l'organizzazione e la realizzazione delle attività didattiche del PTOF. Ad ogni area afferisce un ufficio. Per quanto riguarda i rapporti con l'utenza, l'organizzazione degli uffici tiene conto delle esigenze di funzionamento dei servizi e ricorre ad una organizzazione flessibile e funzionale. Per questi motivi, si raccomanda di verificare sempre gli orari di ricevimento aggiornati sul sito della scuola (www.elsamorante.edu.it).

